

Gentile Direttore,

chi è rinvitato a giudizio per il reato di associazione a delinquere (è il caso dell'ex Sindaco di Trino, Giovanni Ravasenga, per la vicenda Terre d'Acqua), non solo dovrebbe astenersi dal discutere la scelta del Commissario Prefettizio dr.ssa Attianese di costituire il Comune di Trino come parte civile nel processo che lo vede imputato, ma dovrebbe a maggior ragione esimersi dal giudicare "atto forzato" la deliberazione adottata in tal senso dallo stesso Commissario.

Un amministratore pubblico (ancor più se ex Sindaco) dovrebbe infatti possedere quegli anticorpi di cultura democratica (senso delle Istituzioni, trasparenza amministrativa, consapevolezza del conflitto di interessi) in virtù dei quali, in determinati momenti della vita, saper scegliere il silenzio per accompagnare i tempi del Diritto ed il cammino della Giustizia.

Se però l'ex Sindaco Ravasenga non sa contenersi dall'esternare frecciate fumose sulla sua vicenda processuale, allora ha il dovere di parlare in modo chiaro, cominciando col dire ai Trinesi cosa abbia combinato nel controllo di gestione del carrozzone mangiasoldi chiamato Terre d'Acqua, di cosa sia accusato esattamente, perché giudichi "atto forzato" la deliberazione della dr.ssa Attianese (forzato in che senso e verso chi), cosa egli avrebbe fatto in veste di Sindaco in un caso analogo, ecc....

Sempre a proposito di ex Sindaci, non è meno sconcertante (per non dire inquietante) il comportamento tenuto sulla stessa vicenda da Marco Felisati, che nel corso di ben cinque mesi (gennaio-maggio 2012) non è stato in grado di decidere sulla costituzione in giudizio del Comune di Trino, in quanto parte offesa, nel processo Terre d'Acqua. Può spiegare ai Trinesi perché (essendo oltretutto l'ex Sindaco Felisati uno dei testimoni d'accusa nel processo in questione)?

Può replicare, e come, alla grave dichiarazione rilasciata da alcuni ex consiglieri comunali (Burrone, Negri, Portinaro) secondo cui il rifiuto del Sindaco Felisati di costituirsi parte civile era funzionale (in conseguenza della crisi della sua maggioranza) all'imbarco del duo Ravasenga-Giolito in una nuova Giunta Comunale? Ancora in merito a questa desolante latitanza istituzionale possono sapere i Trinesi che ruolo abbia giocato la burocrazia municipale ovvero il segretario comunale dr.ssa Franca Maria Giorcelli, il quale dovrebbe fornire una sorta di controllo sia giuridico (di regolarità e legittimità) sia amministrativo (di efficienza, efficacia, buon andamento, garanzia e rispondenza tra programmi e risultati) all'intera attività dell'Amministrazione?

Ciò che resta di questa vicenda è una brutta pagina di storia politico-amministrativa trinese, dove il centro-destra ha nuovamente fallito nella gestione partecipata e trasparente della cosa pubblica.

Trino, giugno 2012

Il Gruppo senza Sede